



*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di*  
*Caserta*

AREA V  
PROTEZIONE CIVILE, DIFESA CIVILE COORDINAMENTO DEL SOCCORSO PUBBLICO



## **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

**ECOBAT** S.R.L.

STABILIMENTO DI MARCIANISE  
VIA CASAPUZZANO- ZONA INDUSTRIALE

AGGIORNAMENTO 2022

## INDICE

- I     **PREMESSA**
  - Efficacia del PEE
  - Decreto Approvazione P.E.E.
  
- II    **PARTE GENERALE**
  - Descrizione del sito
  - Inquadramento territoriale
  - Informazioni sullo stabilimento
  - Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate
  - Schema di processo a blocchi
  - Elementi territoriali vulnerabili
  
- III   **SCENARI INCIDENTALI**
  - Tipologia degli eventi incidentali
  - Delimitazione delle zone a rischio
  
- IV    **LIVELLI DI PROTEZIONE**
  - Valori di riferimento per la valutazione degli effetti
  - Descrizione dello scenario incidentale con riferimento agli elementi sensibili all'interno di ciascuna zona
  
- V     **MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO**
  - L'organizzazione e le procedure
  - Sistemi di allarme e flusso della comunicazione
  - Definizione dei sistemi di allerta
  - Le comunicazioni
  - Gestione post-emergenza
  
- VI    **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**
  - Campagna informativa preventiva
  - Il messaggio informativo preventivo e in emergenza
  
- VII   **DIRETTIVE PER LA POPOLAZIONE**
  
- VIII  **RIEPILOGO DELLE FUNZIONI DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA**
  
- IX    **ELENCO ALLEGATI**
  - Schede Tecniche sostanze coinvolte
  - Allegati grafici
  
- X     **MODULISTICA**
  
- XI    **ELENCO DISTRIBUZIONE**
  
- XII   **RUBRICA TELEFONICA**

## **I   PREMESSA**

Il presente piano di emergenza esterna è redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.21 del D.Lgs del 26 giugno 2015, n.105 (*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*), e sulla scorta delle informazioni fornite dal fabbricante e dal Rapporto di sicurezza aggiornato e approvato in data 15 novembre 2018 dal Comitato Tecnico Regionale.

Ha lo scopo di definire le procedure che devono seguire gli enti ed organismi preposti alla gestione dell'emergenza in caso di accadimento di incidenti rilevanti all'interno delle aziende che possono avere conseguenze per le persone e le cose oltre il perimetro dei singoli stabilimenti, e comunque all'interno dell'area di danno.

Il piano è stato impostato in maniera da poter essere, contemporaneamente, sia completo di notizie e indicazioni, sia chiaro e sintetico nella presentazione, al fine di potersi proporre quale efficace e concreto strumento di gestione dell'emergenza riferita ad uno scenario incidentale che prevede il massimo evento ipotizzabile.

Nello stesso sono indicate le aree interessate dagli effetti degli incidenti rilevanti che corrispondono a determinati effetti sanitari, di seguito caratterizzati, e a misure di protezione civile, valutate a seconda dei casi e delle soglie di danno.

Il piano di emergenza esterna è soggetto a revisione ad intervalli non superiori a tre anni, e comunque ogni qualvolta si modificheranno le ipotesi che ne costituiscono il fondamento.

Il PEE è predisposto dal Prefetto d'intesa con la Regione e gli altri Enti interessati.

Esso rappresenta il documento ufficiale con il quale viene organizzata la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un incidente rilevante sulla base di scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Il piano di emergenza esterna è soggetto a revisione ad intervalli non superiori a tre anni.

La revisione terrà conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti; della revisione del piano viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente.

Il Piano è comunque soggetto a revisione ogni qualvolta si apportano modifiche di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio.

La sperimentazione del P.E.E. deve avvenire attraverso esercitazioni che testano le procedure di attivazione delle strutture operative, la capacità operativa delle componenti istituzionali e di alcuni settori socio-economici come scuole, ospedali, supermercati, ecc. presenti nelle zone a rischio.

L'attivazione del PEE, approvato dal Prefetto e notificato ai soggetti interessati, comporta l'avvio automatico delle procedure da esso individuate.

Il coordinamento dell'emergenza esterna è affidato al Prefetto, che si avvale di tutte le forze e risorse disponibili, secondo quanto stabilito dall'art 9 comma del D. Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile.

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

Per l'organizzazione in via permanente e l'attuazione dei servizi di emergenza il Prefetto si avvale della struttura della Prefettura, nonché di enti e di altre istituzioni tenuti al concorso.

Come confermato dall'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza trasmesso alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Campania Prot. Ingresso n. 0016649 del 07/10/2016 e approvato dal Comitato Tecnico Regionale in data 15 novembre 2018, lo scenario incidentale individuato, significativo ai fini Seveso, riguarda "la diffusione in atmosfera di polveri di piombo per incendio dei filtri a manica". L'area di danno calcolata nel RdS e validata dal CTR è confermata in m. 500 dal camino.

Il piano è stato redatto tenendo conto dei seguenti documenti:

- DPCM 25 Febbraio 2005 Pianificazione Di Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante. Linee Guida;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile Linee Guida per l'informazione alla Popolazione Sul Rischio Industriale. Supplemento Ordinario N. 40 Alla G.U. n. 62 del 16 Marzo 2005;
- Presidenza Del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento P.C.Il Metodo Augustus Per Definire, Elaborare, Gestire, Verificare, Aggiornare I Piani Di Emergenza. (Pubblicato Su —Dpc Informal N°4 Di Maggio-Giugno 1997);
- D.lgs 105 del 26 giugno 2015 che ha abrogato il D.lgs 334/99.

● **Efficacia del PEE**

Affinché il PEE sia efficace necessitano i seguenti elementi

1. **Sistemi di allarme** – indispensabili per avvertire la popolazione ed i soccorritori del pericolo imminente;
2. **Informazione alla popolazione** – effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti ed agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione ed alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
3. **Vulnerabilità territoriale** – cartografia degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Il livello di protezione attuato dal PEE è misurabile attraverso la realizzazione di apposite esercitazioni periodiche che coinvolgono anche la popolazione e testino la validità delle procedure definite e concordate con i Vigili del Fuoco, il Sindaco e gli altri soggetti che si devono attivare in emergenza.

La premessa costituisce parte integrante del presente P.E.E.-

## II PARTE GENERALE

- **Descrizione del sito**

Lo stabilimento Ecobat è ubicato a circa 1,3 Km. dal centro abitato del Comune di Marcianise in direzione Sud.

- **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Parte descrittiva :

- a) Coordinate geografiche dello stabilimento: Long. **14° 17' 37''** Lat. **41° 0' 55''**
- b) Caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata: terreno pianeggiante
- c) Altezza sul livello del mare: 33 m. s.l.m.
- d) Infrastrutture: Casello autostradale Caserta Sud a 2,4 Km
  - Linea ferroviaria Villa Lit. - Canello a 0,150 Km
  - Linea ferroviaria RM – NA AV/AC a 1,52 Km
  - Linea Aversa – Caserta a 1,75 Km
  - Stazione ferroviaria Marcianise a 2,42 Km
  - PM Bivio Gricignano a 1,06 Km
  - Strada Provinciale 335 a 0,235 Km
  - Ex S.S. 87 NC a 0,00 Km
  - Strada Provinciale 19 a 0,020 Km

- civile abitazione in via Leonardo da Vinci a 400 m
- ulteriore civile abitazione in via Trentola n.1 a 400 m
- depuratore a 1.840 m

Non sono presenti ospedali, chiese, cimiteri, scuole a distanze inferiori a 500 m.

Il Comune di Marcianise confina con i comuni della provincia di Caserta e della provincia di Napoli:

**CASERTA**

Gricignano di Aversa, Carinaro, Succivo, Orta di Atella, S. Maria Capua Vetere, Macerata Campania, Portico di Caserta, Capodrise, S. Marco Evangelista e Maddaloni.

**NAPOLI**

Caivano e Acerra.

Parte grafica:

- Foto aerea con raggio a 500 metri dal camino dello stabilimento ECOBAT
- Cartografia 1:10000 – con raggio a 500 metri dal camino dello stabilimento ECOBAT

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

- Planimetria dello stabilimento con l'indicazione delle singole unità di impianto.
- Grafico precipitazioni atmosferiche
- Grafico direzione del vento
- Grafico velocità del vento

- **Informazioni sullo stabilimento**

Dati sull'Azienda:

- a) Ragione sociale: ECOBAT S.r.l.
- b) Ubicazione: Via Casapuzzano- Zona Industriale – 80125 Marcianise
- c) Gestore e suo recapito: Ing. Santo VISIONE
- d) Responsabile della sicurezza: Ing. Giuseppina Marzuillo
- e) Tipologia di azienda: Deposito e Riciclaggio del piombo contenuto nelle batterie esauste

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

Dati sugli impianti e/o depositi e del processo produttivo

Nello stabilimento si effettua il processamento di accumulatori esausti da rottamare, contenenti piombo, con conseguente produzione di piombo metallico, di leghe del piombo in pani e di plastiche destinati alla vendita.

Il processo di lavorazione è quello tipico delle fonderie del cosiddetto “piombo secondario”

● **informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e/o prodotte e/o stoccate:**

la quantità massima di prodotti pericolosi (come definiti in Allegato 1 DLgs 105/2015 (parte 1 e 2) mediamente presente (su base annua) è di seguito riportata<sup>1</sup>:

Nome sostanza	Numero CAS	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Categoria delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n.1272/2008
			Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
ARSENICO METALLICO	7440-38-2	12	50	200	H2
SELENIO METALLICO	7782-49-2	1	50	200	H2
FOSFORO ROSSO AMORFO	7723-14-0	0,25	5000	50000	P7
PASTELLO DI PIOMBO	94551-99-2	3.816	200	500	E1
SCORIE DI PIOMBO		3.030	200	500	E1
MIX BATTERIE		4.500	200	500	E1
INTERMEDI DI LAVORAZIONE		300	200	500	E1
FANGHI DI LAVORAZIONE		130	200	500	E1
METANO		0,03	10	50	P2
ACETILENE	74-86-2	0,06	5	50	P2
OSSIGENO	7782-44-7	68	200	2000	P4
GASOLIO		12,5	500	2000	E2 P5C
CALCIO METALLICO*****	7429-90-5	3	100	500	O2

In allegato sono riportate le schede esplicative delle sostanze in elenco

<sup>1</sup> Le leghe Ca/Al/Sb/Se - numero CAS 7762-49-2 - Quantità massima detenuta 2 tons- non sono inserite in tabella in quanto non comprese nelle sostanze pericolose di cui all'art.3 comma 1 lettera l D. Lgs 105/2015.

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

• **Elementi territoriali e ambientali vulnerabili**

I dati individuati sono sia quelli relativi agli insediamenti e alle infrastrutture presenti all'interno dell'area potenzialmente interessate dall'incidente rilevante (500 m. dal camino) che quelli con un'estensione non inferiore al raggio di 2.5 km. dallo stabilimento

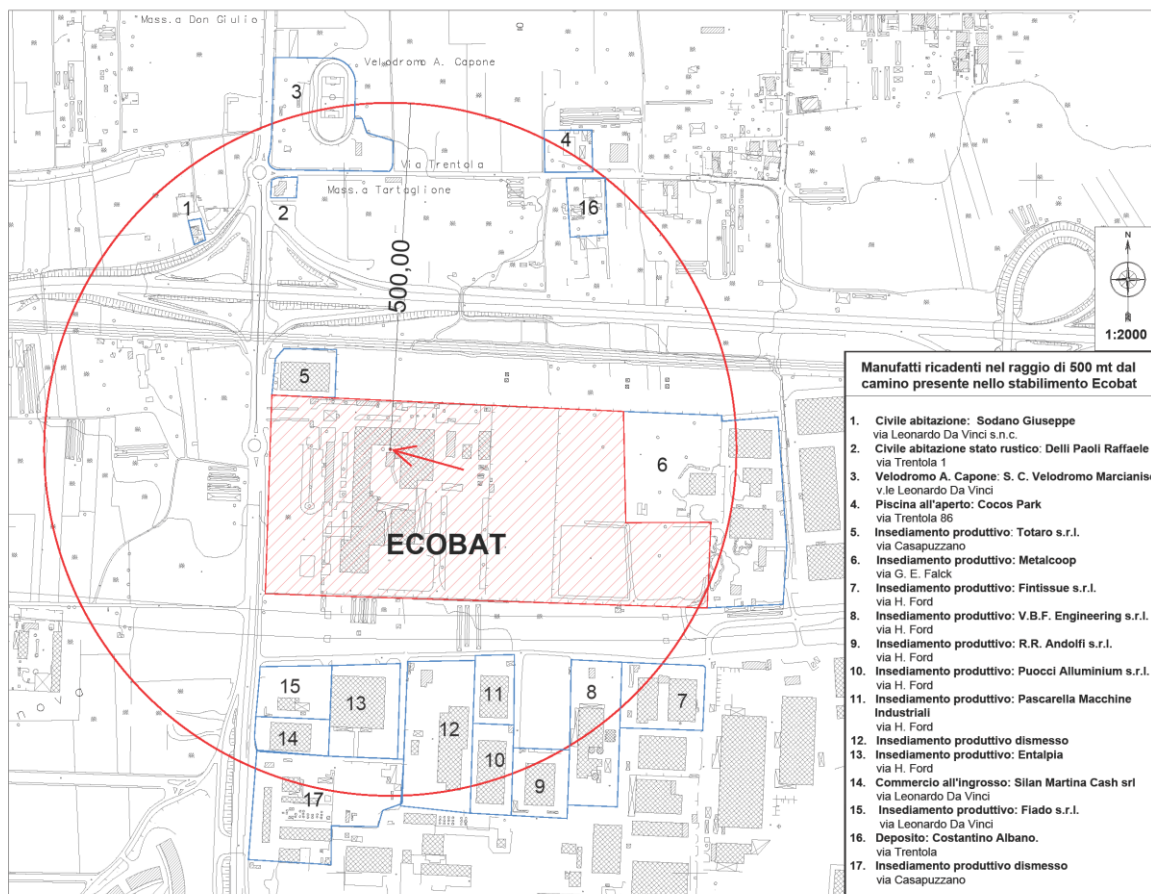
Insediamenti e infrastrutture ubicate nel raggio di 500 m. dal camino dello stabilimento

n.	Denominazione	Destinazione d'uso	Orari d'uso	Luogo aperto	Luogo chiuso
1	Civile abitazione	Abitata			Si
2	Civile abitazione rustico	Non abitata			
3	Velodromo comunale	Gare ciclistiche e manifestazioni varie	Non definibile preventivamente	Area parcheggio 500 m	Si
4	Cocos Park	Piscina all'aperto			Si
5	Totaro srl	Progettazione e assemblaggio impianti elettrici			Si
6	METAL COOP	Raccolta, stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi			Si
7	FINTISSUE s.r.l.	Produzione carta( fazzoletti, tovaglioli, ecc...)			Si
8	V.B.F. Engineering srl	Produzione calce			si
9	R.R. Andolfi srl	Commercio ingrosso indumenti usati			Si
10	PUOCCI Aluminium srl	Produzione profilati alluminio			Si
11	PASCARELLA Macchine industriali	Fornitura e assistenza macchine industriali			Si
12	<b>Insediamento produttivo dismesso</b>				
13	ENTALPIA	Consulenza, progettazione e produzione di impianti di condizionamento e di tubisteria navale, civile, industriale e nucleare.			Si
14	SILAN Martina Cash srl	Commercio all'ingrosso detersivi e altri prodotti			Si
15	FIADO srl	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi			Si
16	Deposito Costantino Albano	Deposito			Si
17	<b>Insediamento produttivo dismesso</b>				



*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

Planimetria relativa agli elementi territoriali e ambientali presenti nel raggio di 500 m dal camino dello stabilimento:



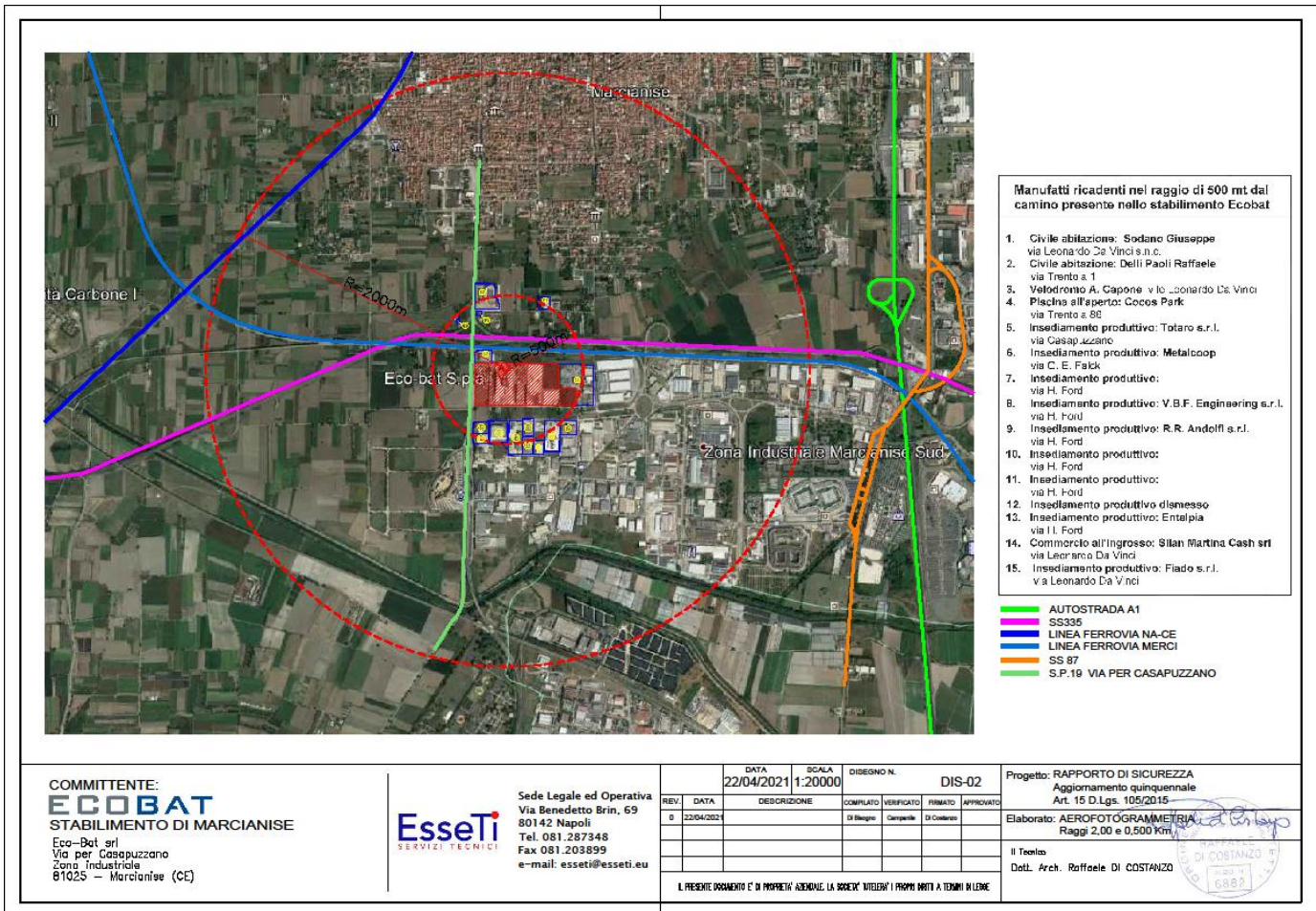
Insedimenti e infrastrutture ubicate nel raggio di 2.5 Km. dallo stabilimento

n.	Denominazione	Destinazione d'uso	Orari d'uso	Luogo aperto	Luogo chiuso
13	Prochin Italia	Produzione e vendita silicati e prodotti chimici industriali	Intera giornata		Sì
14	Agglomerato industriale Pascarola				
15	Oromare	Produzione corallo	Intera giornata		Si
16	Stadio Progreditur	Incontri calcistici e sedute allenamento	Non definibile preventivamente		Si
17	Tarì	Polo orafa	Intera giornata		Si
18	Ospedale Civile		Intera giornata		Si
19	Stazione ferroviaria		Intera giornata		Si
20	Polo della qualità		Intera giornata		Si
21	Autostrada A1	Strada di grande comunicazione		Si	

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

22	Strada Statale 335	Strada di grande comunicazione		Si	
23	Attraversamento Ferroviario	Nodo di interscambio T.A.V.		Si	
24	Attraversamento nodo ferroviario	Interporto Marcianise-Maddaloni (Scalo Merci)		Si	

Aerofotogrammetria relativa agli elementi territoriali e ambientali presenti nel raggio di 500 e 2000 m dal camino dello stabilimento:



### III SCENARI INCIDENTALI

Lo scenario incidentale rappresenta l'interazione dell'evento incidentale con il territorio e le relative componenti territoriali.

- **Tipologia degli eventi incidentali**

- 1) L'evento incidentale che può verificarsi all'interno dello stabilimento ECOBAT - come confermato dall'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza trasmesso alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Campania Prot. Ingresso n. 0016649 del 07/10/2016 e approvato dal Comitato Tecnico Regionale in data 15 novembre 2018 -, significativo ai fini Seveso, riguarda *“la diffusione in atmosfera di polveri di piombo per incendio dei filtri a manica”*. L'area di danno calcolata nel RdS e validata dal CTR è confermata in m. 500 dal camino.

- **Delimitazione delle zone a rischio**

Per quanto riguarda l'evento incidentale di cui al precedente punto 1), si riporta nella tabella sottostante una sintesi qualitativa e quantitativa del TOP EVENT validato dal CTR, ricavata in ragione dell'approccio dell'analisi di rischio di tipo probabilistico (FTA) ed in relazione alle condizioni atmosferiche media, riportante altresì le distanze di danno calcolate secondo il D.M.LL.PP. 09/05/2001:

EVENTO INIZIALE	FEQUENZA (occ/anno)	SCENARIO INCIDENTALE	FEQUENZA (occ/anno)	CONDIZIONI METEOROLOGICHE		DISTANZE DI DANNO (rif. DMLPP 09/05/2001)			
				VELOCITA' VENTO	CLASSE ATM.	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4
E1	1,4E-05	Diffusione in atmosfera polveri di piombo per incendio filtri a maniche	1,4E-05	2 m/sec	F	confini interni	confini interni	confini interni	500

Il DPCM 25 febbraio 2005 prevede le seguenti zone di rischio:

**Prima zona “di sicuro impatto”** – (soglia elevata letalità) – Non esistente

**Seconda zona “di danno “**– (soglia di lesioni irreversibili) – Non esistente

**Terza zona “di attenzione“**– Il cui raggio è di m. 500 dal punto di emissione dei fumi (camino) è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili. Tipicamente in questa zona vanno sospese le attività all'aperto, previa messa in sicurezza degli impianti, con **rifugio al chiuso** oltre alla predisposizione delle azioni di controllo del traffico. I Gestori degli stabilimenti ricadenti in tale area di rischio, così come precedentemente elencati, dovranno sospendere le attività lavorative all'aperto e individuare all'interno delle proprie strutture opportuni ambienti in grado di offrire la massima protezione dagli effetti della ricaduta delle polveri di pastello e che garantiscano le condizioni di sopravvivenza per un tempo non superiore a qualche ora.

#### IV LIVELLI DI PROTEZIONE

- **Valori di riferimento per la valutazione degli effetti per l'evento incidentale di cui al precedente punto 1)**

Dalla correlazione fra le zone previste dal DMLLP del 9/5/2001 e dal DPCM 25/2/2005 è stata ricavata la seguente tabella:

		<b>Correlazione tra DMLLP 9/5/2001 e DPCM 25/2/2005</b>			
<b>Fenomeno Fisico</b>	<b>DMLLP 9/5/2001</b>	<b>1^ ZONA</b>	<b>2^ ZONA</b>	<b>3^ ZONA</b>	<b>4^ ZONA</b>
			elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili
	<b>DPCM 25/2/2005</b>	<b>1^ ZONA</b>		<b>2^ ZONA</b>	<b>3^ ZONA</b>
		Sicuro Impatto		Lesioni irreversibili	di attenzione
		LC50 (30 min, hmn)		IDLH	
<b>Nube tossica</b>		Non esistente	Non esistente	Non esistente	500 metri

- **Nel seguito si farà riferimento solo alla 3^ Zona del DPCM 25/02/2005**

Incendio di un filtro a maniche all'interno del camino. Prima che si attivino gli estintori automatici, potrebbero trascorrere alcuni minuti durante i quali si avrebbero emissioni incontrollate di fumi di piombo con ricaduta al suolo della polvere di pastello su un raggio di circa 500 metri dal camino. (vedi planimetria allegata). Al fine di monitorare la velocità e la direzione dei venti l'impianto è dotato di un anemometro, che consente di ottenere in tempo reale i dati necessari per la valutazione del territorio maggiormente interessato dalla ricaduta.

## V MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

- **L'organizzazione e le procedure**

Si indicano di seguito gli organismi interessati all'emergenza:

### UNITÀ di CRISI LOCALE (UCL)

L'UCL ha il compito di fronteggiare e controllare l'emergenza **all'interno dello stabilimento** e di fornire informazioni, sull'evolversi degli eventi, al Prefetto ed agli altri Enti. Essa è così composta:

- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo Rappresentante (coordinatore)
- Gestore dello Stabilimento ECOBAT
- Sindaco del Comune di Marcianise o Rappresentante
- Commissario Polizia di Stato di Marcianise
- Comandante Stazione Carabinieri di Marcianise
- Rappresentante A.S.L. Caserta – Distretto Sanitario n. 16 di Marcianise
- Rappresentante ARPAC di Caserta
- Rappresentante Centrale Operativa 118 di Caserta

### CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)

Il CCS si insedia in **Prefettura** ed ha compiti di **coordinamento dell'emergenza esterna** allo stabilimento ECOBAT . Esso si compone di:

- Prefetto o suo Rappresentante (presidente)
- Questore o suo Rappresentante
- Comandante Provinciale Carabinieri o suo Rappresentante
- Comandante Provinciale Guardia di Finanza o suo Rappresentante
- Comandante Sezione Polizia Stradale o suo Rappresentante
- Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o suo Rappresentante
- Regione Campania -Dirigente U.O.D. Genio Civile -Presidio di Protezione civile di Caserta
- Presidente Provincia o suo Rappresentante
- Sindaco Comune di Marcianise o suo Rappresentante
- Dirigente A.S.L. Caserta
- Dirigente Centrale Operativa 118 di Caserta
- Rappresentante R.F.I. - Direz. Prot. Aziend.- Presidio Terr. di Napoli
- Rappresentante ANAS
- Rappresentante dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania (ARPAC) – Settore per le attività a rischio di incidenti rilevanti

In caso di urgenza o nella prima fase dell'emergenza, tali funzioni vengono svolte esclusivamente dal Prefetto o suo Rappresentante.

- **Sistemi di allarme e flusso della comunicazione**

L'allarme verrà dato dal Gestore o dal responsabile della sicurezza dello Stabilimento ECOBAT mediante attivazione delle sirene interne allo stesso stabilimento; inoltre, alle aziende situate nel raggio di 500 metri dal camino l'allarme verrà inviato via telefono mediante combinatore automatico.

- **Definizione dei livelli di allerta**

**Evento “Dispersioni di fumo di piombo a seguito di incendio dei filtri”**

– **Attenzione**

Non configurabile atteso che i dispositivi automatici di sicurezza entrano istantaneamente in funzione e che non esistono precursori d'evento

– **Preallarme**

Non configurabile atteso che i dispositivi automatici di sicurezza entrano istantaneamente in funzione e che non esistono precursori d'evento

– **Allarme – emergenza esterna allo stabilimento**

Coinvolge, con i suoi effetti infortunistici, le aree esterne allo stabilimento per dispersione in ambiente di polveri di piombo. **In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.**

– **Cessato allarme**

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Si riporta il seguente schema per i provvedimenti da adottare:

<b>FASE</b>	<b>ZONE INTERESSATE</b>	<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>CHI DISPONE</b>
<b>ALLARME</b>	<b>I^ ZONA (Non esistente)</b>	<b>===</b>	<b>SINDACO E/O RESPONSABILE STABILIMENTO</b>
	<b>II^ ZONA (Non esistente)</b>	<b>===</b>	
	<b>III^ ZONA (500 m.)</b>	<b>RIFUGIO AL CHIUSO</b>	
<b>CESSATO ALLARME</b>			<b>PREFETTO</b>

In caso di **allarme**, il Gestore dell'attività o un suo Rappresentante deve informare, in successione:

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

- COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI CASERTA
- CENTRALE OPERATIVA 118 DI CASERTA
- RESPONSABILE DELLA SICUREZZA AZIENDALE
- RESPONSABILI STABILIMENTI INDUSTRIALI CIRCOSTANTI
- SINDACO DI MARCIANISE
- PREFETTURA DI CASERTA
- RETE FERROVIARIA ITALIANA - DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE NAPOLI- DCCM NAPOLI
- CARABINIERI DI MARCIANISE
- COMMISSARIATO P.S. - MARCIANISE
- A.S.L. CASERTA – DISTRETTO SANITARIO N. 16 – MARCIANISE
- SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA DI PROTEZIONE CIVILE
- ARPAC - CASERTA

Immediatamente, dal Sindaco o dal responsabile dello stabilimento, deve essere avviata la procedura di emergenza, nei modi stabiliti e con gli strumenti disponibili, per gli immediati provvedimenti che il caso richiede.

Le procedure (strumenti e modalità) per segnalare la situazione di emergenza (allarme), stabilite dal Sindaco, vengono pubblicizzate e rese note ai cittadini e a tutti coloro che, per motivi diversi, possono trovarsi nelle aree interessate dall'emergenza (III<sup>a</sup> zona )

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o un suo Rappresentante, contestualmente all'intervento delle squadre di soccorso, si reca sul posto, dove coordina l'attività di soccorso tecnico e dell'UCL (Unità di Crisi Locale) ivi insediata.

Su disposizione del Prefetto, presso la Sala Operativa della Prefettura, si insedia il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi), con compiti di collegamento e di coordinamento dell'emergenza esterna.

- **Le comunicazioni**

I flussi comunicativi, previsti contestualmente all'attivazione del PEE sono:

- Comunicazione dell'evento incidentale dal gestore agli Enti sopra individuati
- Comunicazione dell'evento incidentale dal gestore agli stabilimenti ricadenti nei 500 m.
- Comunicazione tra i vari soggetti coinvolti
- Comunicazione del Prefetto alle Amministrazioni Centrali

Le comunicazioni tra i soggetti coinvolti avverranno attraverso linee dedicate, ponti radio, ecc.

Le comunicazioni alla popolazione eventualmente presente nei pressi dello stabilimento ECOBAT avverranno con mezzi di diffusione sonora (sirene) disposti all'interno dello stabilimento.

- **Gestione post-emergenza**

Controllo sulla qualità ambientale e ripristino dello stato di normalità

Il monitoraggio sulla qualità ambientale da parte dell'ARPAC, della Regione e della Provincia prosegue anche dopo il cessato allarme, in quanto la zona incidentale deve essere sottoposta a continue verifiche per stabilire il decadimento dei livelli di inquinamento e quindi il ripristino dello stato di normalità.

## VI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

- **Campagna informativa preventiva**

Prima dell'approvazione del P.E.E., la popolazione è stata informata, ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 settembre 2016, n. 200, mediante pubblicazione di una scheda informativa pubblicata sui siti web della Prefettura e del comune di Marcianise dal 29 giugno al 29 agosto 2021. Inoltre, il Prefetto, ai sensi della richiamata normativa, ha proceduto, d'intesa con il comune di Marcianise, alla consultazione della popolazione tramite pubblicazione di un apposito questionario sui suddetti siti web dal 23.9.2021 al 23.10.2021.

Successivamente all'approvazione del P.E.E., il Sindaco dovrà predisporre una campagna informativa preventiva per la popolazione e per le attività commerciali e produttive presenti nelle aree a rischio.

- **Il messaggio informativo preventivo e in emergenza**

L'informazione preventiva rende la popolazione consapevole delle misure di autoprotezione da adottare e dei comportamenti da adottare nel caso di evento incidentale.

## VII DIRETTIVE PER LA POPOLAZIONE

**In generale** - Quando viene proclamato lo stato di **allarme**, tutte le persone presenti nel raggio di 500 m. devono portarsi immediatamente all'interno del rifugio al chiuso, così come in precedenza individuato e predisposto, dove dovranno trattenersi fino al **cessato allarme**.

All'interno della zona possono accedere, fino al cessato allarme, soltanto i Vigili del Fuoco e le altre Forze Operative.

**Informazione** - Tutti i cittadini operanti, per diverse ragioni, nella zona interessata devono preventivamente ricevere un'adeguata informazione, differenziata in relazione alla specifica ubicazione degli immobili occupati.

L'informazione deve essere resa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (articolo 23 del DLgs 105/2015) dal Sindaco del Comune di Marcianise, al fine di realizzare una partecipazione attiva dei cittadini, sia in condizioni ordinarie che all'atto dell'emergenza.

**Emergenza** - Come già in precedenza precisato, esiste soltanto la 3<sup>a</sup> zona (Zona di attenzione) in cui possono verificarsi lesioni reversibili non gravi.

Per la natura del pericolo in presenza di Pastello di piombo semilavorato (rifugio al chiuso III<sup>a</sup> zona) l'ordine viene impartito dal Responsabile dello Stabilimento con un segnale codificato (Sirena) per l'area interna e quella immediatamente circostante lo stabilimento e con combinatore telefonico automatico per le aziende ricadente nel raggio di 500 metri



## **VIII RIEPILOGO DELLE FUNZIONI DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA:**

Per ogni singolo organismo, vengono di seguito individuati i rispettivi compiti:

### **GESTORE**

- attiva il PEI;
- informa del verificarsi dell'incidente rilevante ai sensi dell'art. 25, D. Lgs. 105/2015:
  - Comando Vigili del Fuoco di Caserta
  - Centrale Operativa 118 di Caserta
  - Responsabile della Sicurezza Aziendale
  - Sindaco di Marcianise
  - Prefettura di Caserta
  - Commissariato P.S. di Marcianise
  - Carabinieri di Marcianise
  - A.S.L. Caserta – Distretto Sanitario n. 16 – Marcianise
  - Arpac di Caserta
  - Rete Ferroviaria Italiana - Dir. Operativa Infr.re Terr.le Napoli-DCCM Napoli
  - Responsabili Stabilimenti Industriali Circostanti
- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando costantemente con la Prefettura e resta a disposizione dei Vigili del Fuoco
- Partecipa ai lavori dell'UCL

### **PREFETTO**

quale **AUTORITA' PREPOSTA** ha competenza esclusiva per l'elaborazione del PEE degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante soggetti agli obblighi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 105/2015.

- convoca i seguenti componenti del C.C.S. che potranno essere Rappresentati anche con Delegati muniti di poteri decisionali
  - Questore
  - Comandante Provinciale Carabinieri
  - Comandante Provinciale Guardia di Finanza
  - Comandante della Sezione Polstrada
  - Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
  - Sindaco del Comune di Marcianise
  - Presidente Provincia
  - Regione Campania - Dirigente U.O.D. Genio Civile -Presidio di Protezione civile di Caserta
  - -Dirigente Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
  - Direttore Generale dell'A.S.L. Caserta
  - Responsabile per le attività a rischio di incidenti rilevanti dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania (ARPAC)
  - Dirigente Centrale Operativa 118
  - Rappresentante R.F.I.- Direzione Protezione Aziendale – Presidio Territoriale Napoli
  - Rappresentante ANAS

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

- Attiva le postazioni radio della Sala Operativa della Protezione Civile della Prefettura
- informa costantemente il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Ambiente ed il Presidente della Regione Campania sugli sviluppi della situazione in atto
- coordina l'attuazione del PEE;
- acquisisce dal Gestore, dai Vigili del Fuoco, dall'Arpac ogni utile informazione in merito all'evento in corso
- acquisisce i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi del Centro Funzionale Regionale;
- sentito il Sindaco interessato, dirama comunicati stampa;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta nell'ambito del C.C.S. l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;
- richiede che siano avviati i provvedimenti di disinquinamento (post emergenza) delle matrici ambientali coinvolte dall'incidente.

#### **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- assume la direzione di tutte le operazioni tecniche di soccorso nell'ambito dell'Unità di Crisi Locale
- attiva la postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura
- Invia i mezzi di soccorso necessari richiedendo eventuali ulteriori rinforzi necessari alla Direzione Regionale VV.F.

#### **COMUNE DI MARCIANISE**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell'UCL
- Assicura l'informazione alla popolazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 105/2015, richiedendo, se ritenuto necessario, il supporto della Regione Campania
- Attiva le proprie procedure interne per fronteggiare l'emergenza in atto
- Assicura l'attuazione del Piano di Emergenza Comunale di protezione civile
- Invia presso la zona interessata dall'inquinamento, personale e mezzi per collaborare con l'attività dei Vigili del Fuoco, muniti di appositi DPI (FFP2);
- Dispone affinché i Vigili Urbani, raccordandosi con la Polizia stradale, provvedano al controllo della viabilità sulle strade comunali adiacenti l'ECOBAT in relazione alle disposizioni dell'U.C.L. e a dare esecuzione al dispositivo viabilità predisposto (*Percorsi alternativi allegato pag.28*)

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

- **QUESTURA**
- **COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI**
- **COMANDO GRUPPO GUARDIA DI FINANZA**
  - partecipano ai lavori del C.C.S.
  - inviano uomini e mezzi per l’attuazione dei servizi per la tutela dell’ordine pubblico, muniti di appositi DPI (FFP2)
  - danno esecuzione al piano di chiusura delle strade interessate dall’evento così come da dispositivo di viabilità predisposto (*Percorsi alternativi allegato pag.28*)
  - attivano le rispettive postazioni radio della sala operativa della protezione civile della Prefettura
  - il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Marcianise partecipa ai lavori dell’Unità di Crisi Locale (UCL)
  - il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Marcianise partecipa ai lavori dell’Unità di Crisi Locale (UCL)

**COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- dà esecuzione al piano di chiusura delle strade interessate dall’evento così come già predisposto dallo stesso Comando (*Percorsi alternativi vedi allegato pag.28*)
- attiva la postazione radio presso la Sala Operativa della Prefettura

**A.S.L. CASERTA**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell’U.C.L.
- collabora con l’ARPAC in merito agli accertamenti sullo stato dell’ambiente
- assicura la ricettività delle strutture ospedaliere per le persone contaminate provenienti dalla zona interessata dall’evento
- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica
- provvede, tramite il proprio Servizio Veterinario espletare la vigilanza sanitaria sul bestiame, eventualmente, presente nel raggio di 500 m. dallo stabilimento ECOBAT, adottando, se del caso, le limitazioni od i sequestri cautelativi che si rendessero opportuni

**SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA - C.O. 118**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- allerta le Direzioni sanitarie dei vari presidi ospedalieri
- blocca le attività di elezione
- attiva a cascata i reperibili
- effettua la ricognizione delle ambulanze e del personale ospedaliero disponibile da utilizzare.
- effettua ricognizione dei posti letto in emergenza nei vari presidi ospedalieri
- attiva, se necessario, l’eliambulanza, tramite la Centrale Operativa Regionale Emergenza (CORE)

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

**REGIONE CAMPANIA – U.O.D. GENIO CIVILE PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE – SALA OPERATIVA PROVINCIALE INTEGRATA (S.O.P.I.)**

- invia presso la sala operativa della prefettura di Caserta il proprio rappresentante in seno al C.C.S. affinché disponga gli interventi di livello provinciale, coordinando l'azione della S.O.R.U. (sala operativa regionale unificata) con le indicazioni del C.C.S. (centro coordinamento soccorsi)
- attiva la propria specifica pianificazione interna
- dispone, in raccordo con i contenuti del piano di emergenza comunale, ogni utile intervento a supporto dell'azione del sindaco del comune di Marcianise
- in seguito alle direttive, alle istruzioni concordate in sede di C.C.S. e alle indicazioni del Comandante provinciale dei vigili del fuoco, assicura l'eventuale intervento delle associazioni di volontariato
- nel caso l'evento incidentale assumesse particolare dimensione, si attiva per assicurare, su richiesta del Prefetto, la presenza del dirigente regionale dello Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Protezione civile, Emergenza e post-emergenza, in seno al C.C.S.

**UNITÀ DI CRISI DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SANITÀ**

- Ricevuta la segnalazione di allarme, attuerà, attraverso il coordinamento della S.O.R.U., il proprio specifico piano sanitario e, in particolare, provvede ad inviare di concerto nella zona colpita i propri mezzi per le attività di soccorso sanitario urgente, realizzando, ove ritenuto necessario, un posto sanitario avanzato.

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPAC)**

E' l'ente preposto all'acquisizione, elaborazione, diffusione di dati ed informazioni e di previsioni sullo stato delle componenti ambientali acque (superficiali e di falda), aria e suolo soggetti ad agenti contaminanti causati da un evento incidentale. L'attività dell'ente si esplica, pertanto, contestualmente all'evento e nelle fasi successive, con operazioni di monitoraggio programmato, di concerto con le altre autorità competenti.

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- partecipa ai lavori dell'U.C.L.
- fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento ECOBAT, derivante dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nel raggio di 500 m. dal Camino dello stabilimento ECOBAT;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sull'eventuali ulteriori sostanze coinvolte oltre il pastello di piombo;

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

- trasmette direttamente all'AP le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della Salute pubblica e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

## **PROVINCIA**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- collabora con le Forze di Polizia per il controllo della viabilità lungo i percorsi alternativi
- provvede al controllo della viabilità sulle Strade Provinciali
- concorre con le Autorità Sanitarie al controllo dell'inquinamento delle acque di falda

## **RETE FERROVIARIA ITALIANA**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- verifica se durante l'arco di tempo in cui si è verificato l'evento incidentale siano transitati convogli nel tratto interessato dalla ricaduta di polvere di pastello; in caso positivo dispone per il controllo sanitario del personale viaggiante coinvolto. Nel caso di coinvolgimento di treni passeggeri si attiva l'eventuale controllo sanitario sulla base delle indicazioni del CCS.
- Sospende le attività lavorative all'aperto per un raggio di 500 m dall'impianto, predisponendo l'allontanamento del personale RFI/Ditte appaltatrici operante nella tratta ferroviaria tra il PM bivio Gricignano ed il PM bivio Ovest, facendoli ricoverare nelle stazioni di Gricignano e Maddaloni-Marcianise smistamento
- dispone, se richiesto dal C.C.S., per l'eventuale blocco della circolazione ferroviaria
- predispone al termine dell'emergenza le eventuali verifiche tecniche all'infrastruttura ferroviaria volte all'eventuale ripristino dell'infrastruttura stessa.

## **ANAS**

- partecipa ai lavori del C.C.S.
- invia proprio personale nella zona interessata dall'evento incidentale
- dispone, se richiesto dal C.C.S., per l'eventuale blocco della circolazione stradale

## **IX ELENCO ALLEGATI**

- PERCORSI ALTERNATIVI (PAG. 32)

### **ELENCO ALLEGATI RICOMPRESI NEL FILE UNITO AL P.E.E.**

- SCHEDE TECNICHE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE COINVOLTE

#### **-Allegati grafici:**

- Planimetria raggio 500 metri dal camino dello stabilimento ECOBAT
- Aerofotogrammetria 1:10000 – con raggio a 500 metri dal camino dello stabilimento ECOBAT
- Aerofotogrammetria scala 1:20000
- Planimetria dello stabilimento con l'indicazione delle singole unità di impianto.
- Dati meteo recenti (piovosità e direzione venti).

## **X MODULISTICA**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>OGGETTO</b>
1. MESSAGGIO EMERGENZA	Ecobat	Emergenza
2. MESSAGGIO ATTIVAZIONE P.E.E.	Prefettura	Attivazione P.E.E.
3. MESSAGGIO COMUNICAZIONE	Prefettura	Comunicazione Ministero
4. MESSAGGIO AGGIORNAMENTO	Prefettura	Rapporto situazione
5. MESSAGGIO CESSAZIONE EMERGENZA	Prefettura	Smobilitazione

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

**1. Messaggio EMERGENZA**

Da :

ECOBAT Marcianise

A :

- Comando Vigili del Fuoco di Caserta
- Responsabile della Sicurezza Aziendale
- Sindaco del Comune di Marcianise
- Prefettura di Caserta
- Commissariato Marcianise
- Carabinieri di Marcianise
- C.O. 118 di Caserta
- Azienda Sanitaria Locale Caserta
- ARPAC Caserta
- R.F.I. –Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli – DCCM Napoli

**INCIDENTE**

Alle ore.....del....., presso il proprio stabilimento ECOBAT di Marcianise si è verificato un incidente di significativa entità.

TIPO DI INCIDENTE: .....

.....

ZONA INTERESSATA : .....

.....

DANNI RILEVATI : .....

.....

PROVVEDIMENTI ADOTTATI (COME DA P.E.I.) : .....

.....

NOTE.....

.....

**SI RICHIEDE PROCLAMAZIONE STATO DI EMERGENZA E ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA ESTERNA.**

Data: .....Ora: .....

Il Responsabile della Ditta

N° Messaggio: ...../Ditta

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

2. Messaggio **ATTIVAZIONE P.E.E.**

Da : PREFETTURA di Caserta

A :

Regione Campania- Dirigente U.O.D. Genio Civile- Presidio Protezione Civile	Caserta
Presidente Provincia	Caserta
Sindaco del Comune di	Marcianise
Questore	Caserta
Comandante Provinciale Carabinieri	Caserta
Comandante Provinciale Guardia di Finanza	Caserta
Comandante della Sezione Polstrada	Caserta
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco	Caserta
Direttore Generale dell' A.S.L. di Caserta	Caserta
A.S.L. Dipartimento Prevenzione UOPC n.16	Caserta
Responsabile per le attività a rischio di incidenti rilevanti dell' Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania (ARPAC)	Napoli
Dirigente Centrale Operativa 118	Caserta
RFI- Direzione Protezione Aziendale – Presidio Territoriale	Napoli
Rappresentante ANAS	Napoli

E p.c.

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	Roma
Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Presidente Giunta Regione Campania	Napoli
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco	Napoli

**INCIDENTE PRESSO STABILIMENTO ECOBAT DI MARCIANISE ATTIVAZIONE  
PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

Causa incidente, verificatosi alle ore.....del giorno....., all'interno dello stabilimento della Ditta ECOBAT Marcianise, **E STATO ATTIVATO PIANO EMERGENZA ESTERNA**

**PREGASI VOLER PARTECIPARE LAVORI CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ANCHE TRAMITE RISPETTIVI RAPPRESENTANTI MUNITI POTERI DECISIONALI**

NOTE.....  
.....

Il Prefetto

Data: .....Ora: .....

N° Messaggio: ...../ AREA V



*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

**3. Messaggio COMUNICAZIONE**

Da : Prefettura di Caserta

A:

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	Roma
Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Presidente Giunta Regione Campania	Napoli
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco	Napoli

**INCIDENTE PRESSO STABILIMENTO ECOBAT DI MARCIANISE**

Si comunica che alle ore.....del giorno....., presso lo stabilimento della Ditta ECOBAT di Marcianise, si è verificato un incidente/guasto del tipo:

.....

Al momento sono stati rilevati i seguenti danni: .....

.....

E sono stati adottati, come previsto dal vigente P.E.E., i seguenti provvedimenti: .....

.....

.....

Seguiranno ulteriori notizie.

NOTE.....

.....

.....

Data: .....Ora: .....

N° Messaggio: ...../ AREA V

Il Prefetto

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

**4. Messaggio COMUNICAZIONE AGGIORNAMENTO**

Da : Prefettura di Caserta

A

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	Roma
Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Presidente Giunta Regione Campania	Napoli
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco	Napoli

**INCIDENTE PRESSO STABILIMENTO ECOBAT DI MARCIANISE**

**SITUAZIONE ORE \_\_\_\_**

Seguito precedenti comunicazioni, si fornisce aggiornamento situazione **ore**.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Seguiranno ulteriori comunicazioni.

Il Prefetto

Data: .....Ora: .....

N° Messaggio: ...../AREA V

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

**5. Messaggio CESSAZIONE STATO EMERGENZA**

Da : Prefettura di Caserta

A

Regione Campania- Dirigente U.O.D. Genio Civile- Caserta	Caserta
Presidio Protezione Civile	
Presidente Provincia	Caserta
Sindaco del Comune di	Marcianise
Questore	Caserta
Comandante Provinciale Carabinieri	Caserta
Comandante Provinciale Guardia di Finanza	Caserta
Comandante della Sezione Polstrada	Caserta
Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco	Caserta
Direttore Generale dell'ASL di Caserta	Caserta
A.S.L. Dipartimento Prevenzione UOPC	Marcianise
Responsabile per le attività a rischio di incidenti rilevanti dell'Agenda Regionale Protezione Ambiente Campania (ARPAC)	Napoli
Dirigente Centrale Operativa 118	Caserta
RFI- Dir. Operativa Infr. Territoriale - DCCM NAPOLI	Napoli
Rappresentante ANAS	Napoli

E.p.c.

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Centro Operativo	Roma
Dipartimento Protezione Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Presidente Giunta Regione Campania	Napoli
Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco	Napoli

**INCIDENTE PRESSO STABILIMENTO ECOBAT DI MARCIANISE  
CESSATA EMERGENZA**

Seguito comunicazione dell'U.C.L. relativa alla conclusione delle operazioni di soccorso nell'area circostante lo stabilimento Ecobat di Marcianise, si dispone la

**CESSAZIONE DELLO STATO di EMERGENZA**

NOTE.....

.....

Il Prefetto

Data: .....Ora: .....

Messaggio: ...../AREA V

**ALLEGATO**

**PERCORSI ALTERNATIVI**

**CHIUSURA STRADE E PERCORSI ALTERNATIVI PREDISPOSTI DAL COMANDO  
SEZIONE POLIZIA STRADALE DI CASERTA 2021**

1. Area interna del centro commerciale Campania - precludere l'immissione sulla SP335 in direzione Aversa, equipaggio impiegato **Polizia Municipale di Marcianise**;
2. Rotatoria su strada provinciale Tavernette - interdire l'immissione sulla SP335 In Direzione Aversa (altezza deposito Bartolini), equipaggio impiegato **Commissariato Polizia di Stato di Marcianise**;
3. Marcianise centro urbano: via Trentola - bloccare il traffico diretto verso Trentola/SP19 procedendo ad invertire il senso di marcia all'altezza velodromo, equipaggio impiegato **Carabinieri di Marcianise**;
4. Marcianise: intersezione tra via Lecco, via Airola e via Peschiera - interdire il traffico verso la SP 165, equipaggio impiegato **Commissariato Polizia di Stato di Marcianise**;
5. Marcianise centro urbano: intersezione tra via L. da Vinci e via XXIV Maggio bloccare il traffico veicolare verso Orta di Atella per dirigerlo su via XXIV Maggio, equipaggio impiegato **Carabinieri di Marcianise**;
6. SSP22 (SP19)- Km 1+750- alla biforcazione posta sotto il viadotto, precludere il transito ai veicoli provenienti da Succivo in direzione Marcianise e indirizzare la corrente di traffico nuovamente verso Orta di Atella/Succivo, equipaggio impiegato **Carabinieri di Marcianise**;
7. SS87 NC km 12+900 (direzione Caivano/Marcianise)- predisporre uscita obbligatoria allo svincolo Zona Industriale ASI Pascarola (tranne che per i mezzi speciali diretti al CDR di Caivano) I veicoli rientreranno sulla contigua rampa d'ingresso sulla SS87 NC nella direzione opposta Caivano/Autostrade/Napoli, equipaggio impiegato **Guardia di Finanza**;
8. Area ASI Marcianise SUD, via delle Industrie (prolungamento Strada Prov. Tavernette) interdire l'immissione sulla SP335 in direzione Aversa/Giugliano/Afragola/Napoli, equipaggio impiegato **Guardia di Finanza**;
9. SP335 Km 36 direzione Marcianise predisporre uscita obbligatoria allo svincolo di Gricignano, equipaggio impiegato **Polizia Stradale di Caserta**;
10. Gricignano via della Stazione (altezza Centro Logistico e Produzione) – precludere l'innesto sulla SP335 in direzione Marcianise, equipaggio impiegato **Commissariato Polizia di Stato di Aversa**.

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

**XI ELENCO DI DISTRIBUZIONE**

ENTE	SEDE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma
Ministero della Transizione Ecologica	Roma
Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania	Napoli
Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Napoli
Regione Campania Dirigente Staff- Funzioni di supporto tecnico-amministrativo- Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza	Napoli
Regione Campania- Genio Civile- Presidio di Protezione civile	Caserta
Provincia	Caserta
Questura	Caserta
Comando Provinciale Carabinieri	Caserta
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Caserta
Comando Sezione Polizia stradale	Caserta
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Caserta
ARPAC – Direzione regionale	Napoli
ARPAC – Dipartimento Provinciale	Caserta
Commissariato Polizia di Stato	Marcianise
Commissariato Polizia di Stato	Aversa
Comando Compagnia Carabinieri	Marcianise
Comune	Marcianise
ASL Caserta – Distretto Sanitario n.16	Marcianise
Centrale Operativa 118	Caserta
Rete Ferroviaria Italiana – Dir.ne Operativa Infr.re Terr.le Napoli	Napoli
Rete Ferroviaria Italiana – Dir.ne Prot. Aziendale- Presidio Terr.le Napoli	Napoli
Compartimento ANAS	Napoli
ECOBAT	Marcianise

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

**XII RUBRICA TELEFONICA**

ENTE	1° TEL.	2° TEL.	INDIRIZZO PEC
Compartimento A.N.A.S. Napoli	0817356111	0812396465	anas.campania@postacert.stradeanas.it
ARPAC CASERTA	082335901	3336144873 333614491333 36144922	arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it
ARPAC NAPOLI	0817782111	0812326111	direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it
Autostrada A1 - Direzione VI tronco - Cassino	07763081	0776308200 0776308234	autostradepperlitaliad6cassino@pec.autostrade.it
Azienda Ospedaliera Ospedale Civile Caserta	0823231111	0823442589 0823301687	provveditorato@ospedalecasertapec.it
Azienda Sanitaria Locale Caserta - Distretto Sanitario Marcianise	0823518248		uopc.marcianise@pec.aslcaserta.it
Azienda Sanitaria Locale Caserta	0823445111	0823445121 0823445122	protocollo@pec.aslcaserta.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	0823325100 0823270000	tce28331@pec.carabinieri.it
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	115	0823466666	com.caserta@cert.vigilfuoco.it
Comando Provinciale Guardia di Finanza	117	0823353412	ce0500000p@pec.gdf.it
Comando Compagnia Carabinieri Marcianise	112	0818902280	tce42079@pec.carabinieri.it
Commissariato Polizia di Stato di Marcianise		0823514211	comm.marcianise.ce@pecps.poliziadistato.it
Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana	0823321000	0823323740	son@cert.cri.it
Consorzio per l'approvvigionamento Idrico di Terra di Lavoro	823357528	0823354940	protocollo@pec.citl.it
ENEL Distribuzione - Napoli	0817821111	0817822187	eneldistribuzione@pec.enel.it
ENEL Caserta	0823322959	0823244314 0823244111	
Ital Gas Caserta	0823357420	0815831111 <b>800553000</b>	idrico@pec.italgas.it
Polizia Ferroviaria	0823325066		sottosezpolfer.caserta.ce@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale - Compartimento Napoli	0812208342		compartimento.polstrada.na@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale - Sezione Caserta	0823446811		sepolstrada.ce@pecps.poliziadistato.it
Prefettura - UTG	0823429111		protocollo.prece@pec.interno.it
Provincia Caserta	0823247111	0823247772	protocollo@pec.provincia.caserta.it
Provincia - Protezione Civile	08232478491		protocollo@pec.provincia.caserta.it
Questura	0823429111		gab.quest.ce@pecps.poliziadistato.it
Comune di Marcianise	0823635111		protocollo@pec-marcianise.it
Regione Campania Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile -Sala Operativa- h/24	0812323111		soru.protezione.civile@regione.campania.it
Regione Campania – Genio Civile. Presidio di Protezione Civile- Caserta	0823553111		uod.501805@pec.regione.campania.it
Sala Operativa di Protezione Civile presso Genio Civile- Funzionario di turno h/12 (8-20.00)	0823554125	0823279099	uod.501805@pec.regione.campania.it

*Prefettura*  
*Ufficio territoriale del Governo di Caserta*

Regione Campania Direzione STAFF Funzioni di supporto tecnico amministrativo- Protezione Civile, Emergenza e post emergenza	0817969695/95 09		staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it
Unità di Crisi Regionale – Coordinatore-	0817969222 /71/72	081796939	dg.501800@pec.regione.campania.it
Rete Ferroviaria Italiana – Dirigente Centrale Coordinatore Movimento DCCM - Napoli	0815672234 0815672107	3138044567	rfi-ad-pra-na@pec.rfi.it rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it
Rete Ferroviaria Italiana- Direzione Protezione Aziendale – Presidio Territoriale Napoli	3138063381		rfi-ad-pra-na@pec.rfi.it
Centrale Operativa Regionale (C.O.Re) 118 - Napoli	0813728111	0813728602	cot118@pec.aslna1centro.it.
Centrale Operativa Regionale (C.O.Re) 118 - Napoli	0813728111	0813728602 0817472800	COT118@pec.aslna1centro.it.
Centrale Operativa (C.O.) 118 - Caserta	118	0823232517 0823232272	Centraleoperativa118@pec.aslcaserta.it
ECOBAT Marcianise	0823827969	0823827959	ecobatit@pec.it